

# Affonda un altro barcone di migranti Strage di bambini al largo della Libia

A bordo almeno 500 persone, recuperati 34 cadaveri. «Una decina i minori annegati»

**ROMA** Il bilancio è provvisorio e forse non si arriverà a contarli tutti, i morti che si confondono con i dispersi in mare in questa ennesima orribile tragedia del Mediterraneo. Fino a ieri sera erano trentaquattro i cadaveri recuperati, almeno un terzo sono corpiccini di bambini. Sono tutti naufragati da un barcone che trasportava cinquecento migranti.

È successo ieri mattina, a trenta miglia dalle coste libiche, di fronte a Zwara: il barcone è stracarico, come sempre. Si inclina su un lato per il peso sbilanciato e in mare scivolano così poco meno della metà dei passeggeri, circa duecento persone, secondo i testimoni.

Arrivano i soccorsi, tanti i nostri dall'Italia: una nave della guardia costiera, due navi di ong, un mercantile. Molti migranti naufragati in mare vengono portati in salvo. Purtroppo, però, si devono recuperare anche molti cadaveri di una strage che in questo specchio di mare si perpetua silenziosa e inesorabile, giorno dopo giorno.

«Dall'inizio dell'anno siamo arrivati a mille e 500 migranti morti in tutto il Mediterraneo», dice Flavio Di Giacomo, portavoce dell'Oim. Poi spiega: «Di questi mille e 400 sono soltanto nella rotta Libia-Italia». In totale sono oltre 50 mila i migranti sbarcati in Italia dall'inizio dell'anno, il 38,9 per cento in più dello stesso periodo del 2016.

Il barcone che si è rovesciato ieri di fronte a Zwara non viaggiava da solo. Faceva parte di una sorta di «flotta» della disperazione composta da sei gommoni, quattro barchini e un altro barcone quasi gemello, per un totale di quasi duemila persone. Partivano dalla Libia, lì dove ieri persino l'ambasciatore in Italia Ahmed Safar ha ammesso che ci sono centri per migranti fuori controllo: «In effetti la situazione dei centri non è delle migliori, non tutti sono sotto il controllo del governo», ha sottolineato riferendosi al fatto che Filippo Grandi, Alto commissario per i rifugiati, aveva visitato i centri di Tripoli e ne era rimasto scioccato.

Anche per questa strage di bambini le polemiche non mancano. «Se piangeremo altri morti anche in Italia, il governo ne sarà responsabile», il commento su Facebook del leader della Lega Matteo Salvini. Che ha aggiunto: «Secondo voi quelli del Pd ci sono o ci fanno? Io non mi arrendo e mi preparo a riportare ordine, regole e sicurezza. #stopinvasione». «È tempo di agire e non di limitarsi a contare i morti», commenta Paolo Romani, presidente dei senatori di Forza Italia. E aggiunge: «Il governo italiano metta in campo azioni concrete e chiedi l'immediato intervento del Consiglio di sicurezza dell'Onu e la fattiva collaborazione dell'Europa».

**Alessandra Arachi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 50.267

### Le persone

Sono i migranti sbarcati in Italia dal primo gennaio a ieri. Nello stesso periodo del 2016 erano stati 36.184: l'incremento è del 38,9%

## 1.500

### I morti

È la stima delle vittime nel 2017 in tutto il Mediterraneo, dei quali circa 1.400 sulla rotta Libia-Italia secondo i dati dell'Oim

### Salvataggi

Sono 1.800 i migranti salvati ieri nel Mediterraneo centrale in dieci operazioni di soccorso coordinate da Roma

Tra le unità soccorse anche quella con i 200 passeggeri caduti in mare di cui almeno 34 morti

